

## Né attese né tentennamenti

A seguito della "lettera di lotta" che vi abbiamo inviato come gruppo femminista della SdC abbiamo ulteriormente riflettuto e condividiamo con voi le nostre riflessioni. **Denunciamo:**

- La non piena applicazione della legge 194 a causa dell'obiezione di coscienza, l'impoverimento e la carenza dei consultori pubblici e l'assenza generalizzata di una medicina di genere,  
-le azioni volte a vanificare l'efficacia di una legge dello Stato per cui in varie realtà locali, buona ultima la regione Piemonte, vengono attivati bandi in sostegno di associazioni integraliste, come Movimento per la vita e Centri di aiuto alla vita, invitate ad attivare sportelli nei consultori e negli ospedali.

-l'attacco alle case e ai luoghi delle donne nella loro specificità e ragione sociale negando la storia di queste realtà femministe, in alcuni casi decennale, o derubricandole a centri di erogazione di servizi o **per le quali** addirittura si avviano le procedure di sfratto.

**Sono temi intrecciati fra loro che mirano a mettere in discussione diritti che consideriamo prerogative inderogabili .**

**È in atto un attacco politico di inaudita ferocia, non solo in Italia ma in molte altre parti d'Europa e del mondo, ai diritti di autodeterminazione delle donne.**

Riteniamo per questo molto importanti tutte le iniziative che si stanno costruendo a partire dalla mobilitazione del 17 aprile a Torino organizzata dalle rete regionali femministe del Piemonte, delle Marche e dell'Umbria.

Così come valutiamo molto opportuna l'iniziativa della CGIL sulla difesa delle Case delle donne e dei diritti all'autodeterminazione.

Come gruppo femmsdc daremo a tutte le iniziative che si muovono in questa direzione il nostro contributo fattivo.

**Inoltre, per quanto ci riguarda:**

- **VOGLIAMO RAGIONARE** sulla costruzione di un osservatorio sui diritti delle donne, un presidio democratico che, partendo dai vari luoghi territoriali, prenda parola collettivamente e promuova le necessarie azioni di controllo, verifica e mobilitazione;

- **SOLLECITIAMO** le donne e gli uomini che condividono le nostre idee e tutte le realtà di donne che da mesi hanno ripreso a incontrarsi, e sono anche diventate luoghi nazionali di relazioni, a costruire insieme iniziative che si muovano sulla difesa dei diritti all'autodeterminazione.

In questa prospettiva **ADERIAMO E SOSTENIAMO** la manifestazione del 17 aprile a Torino.

**Non possiamo più permetterci attese o tentennamenti**